



1 2 6 I U 2006

Milano, li .....

*Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO  
DI MILANO

*Al*

*Prot. N. 10054 Allegati .....*

*Div..... Sez..... N.....*

Al Sig. Sindaco  
Del Comune  
Desio

**OGGETTO : SEREGNO. Villa Buttafava.** Richiesta apposizione vincolo indiretto

In riferimento alla richiesta in oggetto si comunica che questa Soprintendenza, dopo aver valutato la documentazione prodotta ed aver effettuato uno specifico sopralluogo, presenti la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (nella persona del funzionario responsabile dell'area *beni architettonici*), la proprietà, l'amministrazione comunale di Desio (nella persona del Sindaco e del capo ufficio tecnico), non ritiene di proporre un vincolo di rispetto per la Villa Buttafava così come prospettato dall'istanza presentata in quanto tale procedimento, finalizzato alla salvaguardia del bene monumentale, non può certo surrogare la pianificazione urbanistica o paesaggistica, potere demandato alle Amministrazioni locali.

Pertanto, pur condividendo la necessità di salvaguardare il territorio, non si ritiene possa essere applicata la tutela prevista dagli art.45 del Dlgs. 42/04 (Codice Urbani), per raggiungere tale scopo.

Dalla relazione presentata si evince che una delle preoccupazioni sollevate riguarderebbe il previsto svincolo della Pedemontana, che certo non va a turbare le condizioni della villa, almeno secondo i valori tutelati dal vincolo di rispetto; preme poi chiarire che le argomentazioni di natura strettamente paesaggistica non sono più di competenza di chi scrive, bensì delle Regioni.

Le altre competenze territorialistiche, così come sembra emergere dalla lettura del testo della segnalazione, rientrerebbero, a parere di chi scrive, nella disciplina dell'urbanistica, quindi di competenza comunale (si informa che l'occasione del sopralluogo ha permesso di conoscere le prescrizioni del PRG, che assegnano all'area in questione una ristretta destinazione d'uso agricola).

Coi presupposti soprariportati, verrà garantita comunque quella necessaria vigilanza che i compiti istituzionali propri impongono.



IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. ...)